



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi



*Programma Operativo di
Assistenza Tecnica alle
Regioni dell'obiettivo
convergenza per il
rafforzamento delle capacità
di normazione*

Il Test PMI: un possibile modello di analisi

Prof.ssa Fiammetta Mignella Calvosa

POAT-DAGL

Palermo, 17 aprile 2013



Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione



Il Test PMI europeo

- È una **procedura di valutazione** che consente di misurare l'impatto di nuove proposte normative o proposte di policy sulle PMI;
- Consente di **delineare i costi e i benefici** di una proposta di legislazione e, allo stesso tempo, esaminare le eventuali conseguenze derivanti dall'introduzione di una nuova normativa;
- È uno strumento indispensabile per **limitare inutili oneri** a carico di questa particolare tipologia di imprese e per **semplificare** la normazione a livello sia europeo sia nazionale.

Gli obiettivi del Test PMI europeo

Gli obiettivi del Test PMI:

- ❑ **individuare possibili oneri amministrativi e finanziari inutili per le PMI nella nuova regolazione.** Questa metodologia ha una portata più ampia rispetto all'analisi tradizionale degli oneri amministrativi (es. Standard Cost Model – SCM), poiché il Test PMI si focalizza sui cambiamenti di competitività delle PMI e di impatto finanziario su queste;
- ❑ **tenere conto di tali impatti nella formulazione della proposta finale**, al fine di rendere consapevoli i decisori politici delle loro scelte e, eventualmente, adottare diverse misure per raggiungere l'obiettivo politico prefissato.

Gli elementi caratterizzanti il Test PMI

- L'elemento fondamentale di questa metodologia di analisi è il **coinvolgimento** delle stesse PMI (o dei loro rappresentanti) attraverso la tecnica delle consultazioni, panels, focus group, rendendo l'intero processo decisionale anche più trasparente;
- Questa procedura mira a dimostrare non solo quale sia la proposta normativa migliore in termini di costi/benefici, ma spingere addirittura il legislatore verso **altre forme di regolazione**, come l'autoregolazione

Il Test PMI nell'Unione Europea

- Nell'Unione Europea, fin dal 2009, il **Test PMI** è entrato nella metodologia di **analisi d'impatto della regolazione (AIR)** ed è declinato secondo una procedura **quadrifasica**:
1. consultazione con i rappresentanti delle PMI;
 2. valutazione preliminare degli effetti economici della proposta;
 3. misurazione degli impatti sulle PMI;
 4. Valutazione delle ipotesi alternative di intervento e opzioni di mitigazione (*mitigating options*)

L'esperienza del Regno Unito

- Il Regno Unito utilizza un'apposita procedura per la misurazione degli impatti sulle PMI: lo ***Small Firm Impact Test*** (SFIT):
 - ❑ è parte integrante del processo AIR;
 - ❑ è richiesto per tutte le proposte che impongono o riducono costi sulle imprese;
 - ❑ Il 79% delle AIR svolte comporta la misurazione con il Test PMI

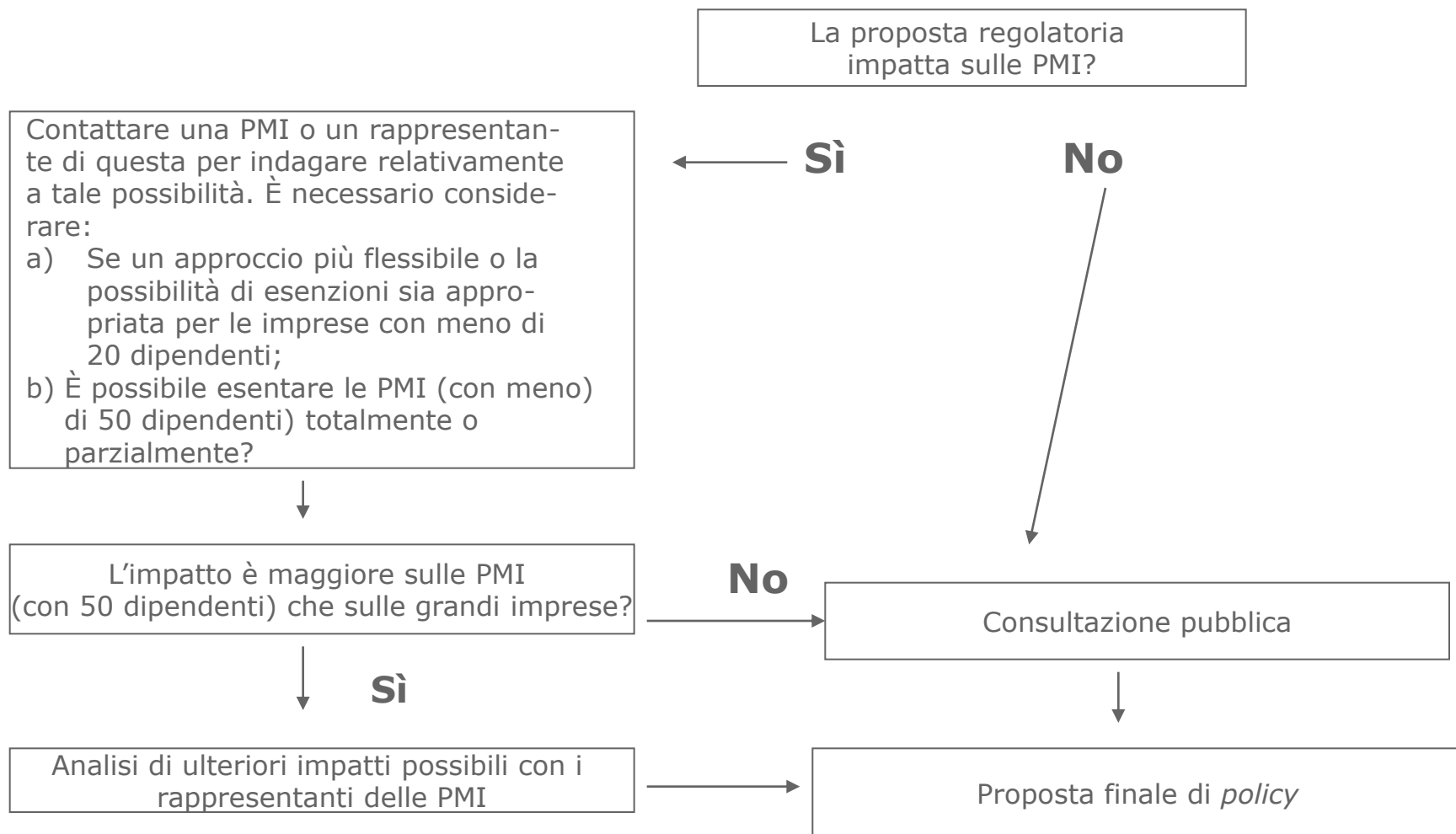
Lo SFIT inglese

- Gli **obiettivi** dello SFIT sono:
 - ❑ Esaminare i diversi approcci più idonei per le PMI;
 - ❑ Quantificare i costi annuali delle politiche attuate per le micro, piccole e medie imprese.
- Una **componente fondamentale** dello SFIT è la consultazione. A tal proposito vi è una specifica banca dati (*Small Firms Consultation Database*)
- L'AIR finale include:
 - ❑ Dettaglio delle questioni emerse nella consultazione;
 - ❑ Valutazione e analisi dell'impatto sulle PMI;
 - ❑ Analisi e spiegazione della proposta individuata.

Le soluzioni per le PMI nel contesto inglese

- Lo SFIT inglese può evidenziare le seguenti soluzioni a favore delle PMI:
 - ❑ Esenzioni;
 - ❑ Ispezioni semplificate;
 - ❑ Attività di *reporting* meno frequente;
 - ❑ Campagne di informazione e sensibilizzazione;
 - ❑ Ottemperanza volontaria.

Il procedimento dello SFIT inglese



Procedure di valutazione: il Test PMI italiano

- Lo Statuto delle Imprese (legge n. 180/2011) prevede l'obbligo di valutazione dell'impatto delle iniziative legislative e regolamentari sulle imprese:
 - (art. 6, comma 1) *“Lo **stato**, le **regioni**, gli **enti locali** e gli **enti pubblici** sono tenuti a) **valutare l'impatto delle iniziative legislative e regolamentari**, anche di natura fiscale, sulle imprese, prima e dopo della loro adozione ... avendo riguardo all'integrazione dei risultati della valutazione nella formulazione delle proposte, all'effettiva applicazione della disciplina AIR e VIR e all'applicazione dei **criteri di proporzionalità e di gradualità** in occasione di nuovi adempimenti e oneri a carico delle imprese, tenendo conto delle loro dimensioni, del numero di addetti e del settore merceologico di attività.”*
 - (art. 6, comma 5) I vari livelli di governo prevedono e regolamentano il ricorso alla **consultazione** delle organizzazioni maggiormente rappresentative delle imprese prima dell'approvazione di una proposta legislativa, regolamentare o amministrativa, anche di natura fiscale, destinata ad avere conseguenze sulle imprese

Test PMI italiano/AIR

- Nella relazione AIR si deve dare conto:
 - della **valutazione dell'impatto sulle PMI** e degli **oneri informativi** e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese;
 - per **onere informativo** si intende qualunque adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni e documenti alla pubblica amministrazione (MOA *ex ante*)

Un possibile modello di Test PMI

- Definizione dei **destinatari** dell'intervento (caratteristiche delle PMI)
- **Consultazione** dei destinatari (*focus group, notice and comments*) e raccolta dati sui destinatari
- Definizione dei possibili **interventi** normativi e non normativi
- **Valutazione** degli impatti degli interventi: oneri amministrativi (obblighi informativi), vantaggi/svantaggi per le PMI
- Individuazione della **scelta preferita**